

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30.03.2012

Interventi dei Sigg. consiglieri

Approvazione del Bilancio di previsione 2012 corredato dalla Relazione Previsionale e Programmatica (periodo 2012/2014), dal Bilancio pluriennale (periodo 2012/2014 e dal Programma dei Lavori Pubblici (periodo 2012/2014)

Presidente

Passiamo al sesto punto dell'ordine del giorno che è l'Approvazione del bilancio di previsione 2012 corredato dalla Relazione Previsionale Programmatica periodo 2012/2014; dal Bilancio pluriennale, periodo 2012/2014 e dal programma dei Lavori Pubblici periodo 2012/2014.

Ha chiesto la parola l'assessore Colapinto, ne ha facoltà, prego.

Assessore Colapinto

Grazie. Anche quest'anno ci accingiamo a presentare il bilancio di previsione per l'esercizio 2012. All'uopo è necessario inquadrare il contesto socio-economico-nazionale e locale che ha fatto da corollario per la stesura di questo importante documento che accompagna ogni atto amministrativo del nostro Comune, stesura che non è stata né di facile attuazione in quanto improntata a scelte tanto necessarie quanto dolorose, ed è suscettibile di correzioni anche rilevanti perché ancora oggi si ignorano in dettaglio i minori trasferimenti che saranno applicati in funzione delle manovre finanziarie pregresse previste per il 2012 - tanto per intenderci le riforme Berlusconi-Tremonti - e ancora la manovra di quest'anno che si aggiunge a quelle precedenti.

Lo sforzo di mantenere la quantità e la qualità dei servizi erogati dalla nostra città è diventato enorme. Si intuisce benissimo che stiamo parlando della manovra Monti, così chiamata "salva Italia" per allontanare il declino e il default del nostro Paese se non si fosse intervenuti drasticamente e con tempestività. Ma l'invasività degli interventi propinati è talmente sconvolgente - vedi pensioni, Imu, e lavoro - che la caratterizzazione se viene letta come manovra "affossa Italia", nessuno la considererà una esagerazione lesiva. Abbiamo in previsione un deficit di bilancio dello Stato per il 2012 di 20 miliardi

di euro, un pareggio di bilancio per il 2013 ed un avanzo coatto di bilancio di 50 miliardi annui per dieci anni a partire dal 2014, per risanare gradualmente il debito pubblico che ci costringe a convivere con una “depressione blanda” come la definisce il nostro primo ministro. In soldoni nel prossimo quinquennio è previsto da Eurostat (che è un organismo europeo di statistica), che il PIL europeo cresca mediamente dell’1,5%. Una tale ipotesi comporta che alcuni Stati membri con economie più forti e debiti meno consistenti del nostro potranno crescere anche del 2/3%, ed altri Paesi meno forti e con fardelli più pesanti del debito pubblico come l’Italia, possono decrescere dell’1 o 1,5%; senza farsi troppe illusioni noi dovremo faticare a stare vicino allo zero per non perire blandamente. Il nostro Comune, nel contesto di questo risanamento della finanza pubblica, nel 2012 è chiamato a contribuire con il proprio bilancio ad un ridimensionamento della spesa corrente di 850.000 euro per i provvedimenti precedenti presi da Berlusconi-Tremonti, e una stima di 650.000 euro aggiuntivi della manovra Monti. Tali manovre prevedono la ipotesi che se i conti non quadrano è ipotizzabile un ulteriore aumento dell’IVA di due punti in percentuale dall’1/10 del 2012 da applicare sulla nuova aliquota del 21% già in vigore, che colpirà indiscriminatamente e ulteriormente tutte le famiglie italiane. Ed infine ancora c’è un’ultima novità che riguarda l’applicazione su tutti i Comuni del territorio nazionale dell’Imu, Imposta Municipale propria per il biennio 2012/2014 in via sperimentale, rimandando l’applicazione a regime dell’Imu nel 2015.

Il Bilancio di previsione 2012 che l’amministrazione comunale di Orbassano ha predisposto è stato redatto coerentemente con gli anni scorsi, rispettando le linee programmatiche della maggioranza che privilegia prioritariamente la salvaguardia del sistema del welfare, i servizi indirizzati alla persona, alle famiglie con gli asili nido, allo studio, al disagio -vedi il Cidis- alla cultura, allo sport, allo sviluppo economico con il Pq1, alla manutenzione delle strade e del proprio patrimonio, all’ampliamento dei parcheggi e alla raccolta differenziata dei rifiuti. I programmi dell’amministrazione sono ambiziosi, più ambiziosi di quanto dettato dalla ristrettezza del bilancio e dal Patto di Stabilità Interno, ma occorre recepire che la volontà di fare sempre di più per i bisogni sempre più crescenti dei cittadini debba essere blandamente frenata per far posto al

metodo della sobrietà ragionata, in tutte le famiglie che già lo fanno ed essere estesa alla famiglia più allargata che è il nostro Comune. Nel ruolo che ricopro, anche se può apparire scontato e/o banale, occorre sottolineare che si deve cominciare sempre più realisticamente ad adattare i programmi ai bilanci e non viceversa. Pertanto si deve procedere a qualche rivisitazione di tradizionali spese, chiamiamole succedanee o non impellenti, per garantire ancora e meglio le spese considerate insopprimibili nel nostro Comune. Tuttavia come tutti gli anni stiamo parlando di un bilancio di previsione, e come è noto in presenza di nuovi flussi finanziari che si presenteranno in entrata o in uscita in corso d'anno si procederà ad apportare gli opportuni correttivi e variazioni per delineare un assestamento di previsione più vicino alla realtà. Per esempio ancora oggi non si conosce a quanto ammontano i trasferimenti che lo Stato dovrà effettuare a favore dei Comuni dal fondo sperimentale di riequilibrio in presenza di maggior gettito previsto rispetto a quanto introitati con l'ICI. La manovra complessiva ammonta a 14.220.000 euro, di cui 12.102.000 sono destinati alla spesa corrente e 2.118.000 euro alla spesa in conto capitale che finanzia gli investimenti. All'interno di questi macro numeri occorre tenere sempre presente che l'86/87 a volte 85% della spesa corrente è da ritenersi consolidata e irriducibile, come sarà riportato in dettaglio nella settima slide.

La destinazione delle risorse in conto capitale è dettata dal mantenimento e miglioramento del patrimonio comunale e per la parte che attiene allo sviluppo economico il significativo investimento previsto per quest'anno per l'area mercatale a sostegno del commercio è condizionato dal trasferimento di contributi regionali. L'avvio della procedura di cessione in proprietà a destinazione residenziale dell'area di via Gandhi, lo abbiamo ricordato prima nella precedente delibera 7.000 metri cubi per un valore di circa 1.000.000, che servono per il finanziamento di altre opere pubbliche, è stata una scelta opportuna. Sul fronte del Patto di Stabilità anche quest'anno su anticipazione del dirigente regionale dott. Barbero, in un seminario regionale sulla manovra finanziaria del 20.2.2012, è prevista la reiterazione della Legge Regionale per il rispetto del Patto di Stabilità protetto dalla Regione che darà ossigeno agli investimenti per quei Comuni con disponibilità di cassa come il nostro. In via cautelativa gli uffici finanziari hanno impiegato una quota parte delle entrate in

conto capitale a sostegno della spesa corrente per un importo di 250.000 euro, un 9% delle entrate in conto capitale. Ricordiamo che la legge prevede che per la destinazione di tale uso si possa raggiungere addirittura il 75%.

Per il mantenimento di tali servizi ed altri di minore entità il nostro Comune ha dovuto apportare un leggero ritocco sulle aliquote Imu che riguardano la prima casa e la seconda casa, senza sfiorare minimamente alcuna tariffa dei servizi a domanda individuale come asili nido, mensa scolastica e mensa dei dipendenti, impianti sportivi e trasporti funebri e tanto meno l'addizionale IRPEF comunale che è rimasta cristallizzata allo 0,3 per mille, la più bassa fra tutti gli altri Comuni limitrofi al nostro, Torino compresa, e i Comuni anche di altre province. Sono rimaste ancora intatte la Tosap e l'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni rispetto all'anno 2011; con un tale contenimento di prelievo il Sindaco e l'amministrazione comunale hanno voluto dare un forte segnale di vicinanza alla cittadinanza, evitando di infierire ulteriormente ed artificiosamente sul carico fiscale degli orbassanesi o a beneficio di ristrutturazioni di bilancio.

C'è da sottolineare che il prelievo dell'Imu è affidato direttamente ai Comuni, ma lo Stato centrale si trattiene con il mod. F24 il 50% dell'aliquota base dello 0,76% su tutte le seconde case e tutte le altre tipologie di immobili diverse dall'abitazione principale. In un'atmosfera quasi preelettorale come la nostra, la tentazione di confezionare un bilancio di promesse è stata sostituita dalla serietà di presentare un bilancio progressivamente arricchito del precedente triennio, equo e positivo con standard qualitativi superiori ai Comuni che ci stanno vicino. Sul versante del rispetto del Patto di Stabilità interno, a differenza del 2011 ci è stato consentito un'uscita di cassa superiore al disavanzo stabilito per il nostro Comune in meno 650.000, a cui sono stati aggiunti 2.050.000 di ombrello regionale per un netto di 1.400.000. Dopo il 2011 gli obiettivi da raggiungere per il triennio 2012/2014 sono rispettivamente per l'anno 2012 un avanzo di amministrazione di 988.000 euro, per il 2013 un avanzo di 965.000 euro e per il 2014 un avanzo di 965.000. Per il momento dai dati forniti dai responsabili tecnico urbanistica e uffici finanziari è stata formulata la previsione che per tale triennio il Patto sarà rispettato, a condizione che ci siano i relativi trasferimenti regionali e

ministeriali in conto capitale previsti.

A corredo di questa relazione di accompagnamento al bilancio di previsione 2012, si riporta che il parere dell'organo dei revisore dei conti espresso sotto ogni angolatura è favorevole in relazione alla regolarità contabile e conforme allo Statuto e Regolamento contabile dell'ente in relazione al rispetto della congruità e attendibilità e coerenza interna in relazione ai programmi e progetti previsti per l'anno di competenza, e al rispetto della congruità esterna che si individua nel rispetto del Patto di Stabilità per l'anno in corso e per il triennio 2012/2014. Infine si può anticipare anche se non ufficialmente che le risultanze del conto consuntivo dell'anno 2011, da deliberare fra qualche settimana, confermerà il rispetto di Patto di Stabilità per l'anno appena trascorso.

Adesso andiamo a leggere con l'aiuto delle slides tutta l'attività amministrativa svolta e da svolgere nel 2012.

Bilancio di previsione 2012: come è strutturato il bilancio? il bilancio è suddiviso in parte corrente e parte capitale, ognuna delle quali prevede interventi ed azioni, le spese, e specifiche fonti di finanziamento che sono le entrate. Le entrate e le spese correnti individuano invece le risorse ordinarie generalmente impiegate per la gestione quotidiana dei servizi e per garantire il funzionamento della macchina comunale. Le entrate e spese in conto capitale del bilancio individuano le risorse ricorrenti che vengono utilizzate per realizzare degli investimenti al fine di incrementare o migliorare il patrimonio della città con il mantenimento delle strade, delle scuole del verde pubblico e altre voci.

Andiamo alla seconda slide, terza pagina, con le linee programmatiche del bilancio 2012. Si potrà provvedere e si provvederà al monitoraggio e ottimizzazione della spesa, al potenziamento e recupero dell'evasione tributaria, alla riconferma delle stesse tariffe dei servizi a domanda individuale, alle informazioni al pubblico e al servizio di assistenza per la nuova imposta Imu, alla gestione diretta del servizio mensa, sia scolastica che dei dipendenti, alla riproposizione di iniziative culturali e sportive, agli interventi straordinari a sostegno e promozione dello sviluppo commerciale, al consolidamento dei rapporti con le forze sociali territoriali, al maggior sostegno sociale delle fasce

deboli della cittadinanza con contributo al Cidis che passa da 38,18 euro pro capite a 41,18 euro pro capite e in corso d'anno si preannuncia un ulteriore aumento a questo titolo. Ed infine ancora al mantenimento dei fondi a sostegno dei cittadini indigenti per la raccolta rifiuti e per morosità nei confronti dell'ATC.

Questa slide riporta invece il programma delle opere pubbliche per l'anno 2012, dove sono previste la realizzazione di un'ulteriore batteria di loculi, la riqualificazione ambientale di via Mazzini e Donizetti e il rifacimento del manto stradale di alcune strade cittadine, prosecuzione di nuovi investimenti con il Contratto di Quartiere 3, prosecuzione di lavori area sportiva esterna della nuova Scuola Media Leonardo da Vinci, l'inizio dei lavori per la costruzione della nuova biblioteca comunale, interventi di ristrutturazione dell'area mercatale così chiamata PQUR e opere compensative per la realizzazione del termovalorizzatore, che si estrinsecano nell'attuazione di tre opere che riguardano il Parco del Podista, il Parco dell'Orsa e il parco Vanzetti, per complessivi 38.000 metri quadri 15 + 15 + 8. Poi si prevede ancora la costruzione del centro polifunzionale di via Tevere e infine l'acquisizione dell'area funzionale alla realizzazione della ciclopista Corona Verde, quella esattamente che sta in via del Ravetto.

Passiamo a elencare alcuni numeri che riguardano sia le entrate di spesa corrente che le entrate e spese in conto capitale. Questa slide si occupa delle entrate e spese correnti. Le entrate e spese correnti individuano le risorse ordinarie generalmente impiegate per la gestione quotidiana dei servizi e per garantire il funzionamento della macchina comunale. In sostanza sono previste imposte e tasse e altre entrate tributarie per 8.893.000 euro, contributi e trasferimenti dallo Stato, Provincia, Regione e altri Enti per un importo di 384.670 euro, e poi tariffe per erogazione di servizi per un importo di 2.574.200 a cui si aggiungono i 250.000 che abbiamo detto prima di parziale trasferimento di oneri di urbanizzazione per l'importo di 250.000 e un totale complessivo di 12.101.870. Praticamente si tratta di poco più di 1.000.000 al mese che andranno a finanziare le spese di gestione per 4.517.590, la spesa sociale per 2.163.008, l'istruzione pubblica per 1.326.804, territorio ambiente per l'importo di 994.896, la Polizia Locale per un importo 897.264, la viabilità e

i trasporti per un importo di 931.575, la cultura e lo sport per un totale di 642.312, lo sviluppo economico per 367.250, e infine il rimborso di mutui per 261.171, corrispondenti esattamente alle entrate correnti per un importo complessivo di 12.101.870.

Adesso invece andiamo ad esaminare la slide che riguarda le entrate e spese in conto capitale; per capirci meglio si tratta degli investimenti che il Comune farà nel 2012. Come la destinazione in premessa a pagina 2, le entrate e le spese in conto capitale sono fortemente influenzate e limitate dalle norme sul Patto di Stabilità; diventa altamente rischioso se non proibitivo ricorrere a fonti di finanziamenti quali l'avanzo di amministrazione o l'accensione di mutui, infatti queste non possono essere considerate tra le entrate utili ai fini del Patto. Nello specifico noi andiamo a registrare un'entrata in conto capitale di 2.118.428 formata da 1.225.600 che derivano da oneri di urbanizzazione e condono edilizio e proventi di cessioni ..., un avanzo di amministrazione di 72.000 euro e contributi regionali statali e privati per un importo di 820.828. Queste entrate in conto capitale vanno a sostenere le spese in conto capitale per un importo evidentemente uguale che riguardano specificatamente: il territorio all'ambiente per 994.110 euro, l'amministrazione generale di 30.000 euro, la cultura di 22.000 euro, il settore sociale per 32.000 euro, l'istruzione pubblica per 115.000 euro, viabilità e trasporti 60.000 euro, Polizia Locale 5.000 e sviluppo economico 910.318.

Dopo queste due slides diciamo che l'impalcatura e i macro numeri del bilancio sono delineati nella loro totalità e invece per le slides che adesso andremo a leggere e esaminare insieme si riportano qui dei dati che sono un'altra lettura degli stessi dati forniti prima ma che riguardano le spese per grandi aggregati. In sostanza andiamo a destinare per il personale e l'Irap 5.037.803 che corrispondono al 42,55% in confronto al 43,57% dell'anno scorso. Altre imposte e tasse: andiamo a destinare 49.000 che riguardano specificatamente l'IVA che in confronto all'anno scorso è rimasto invariato; spese di funzionamento che sono le utenze e il materiale di consumo: andiamo a spendere 839.000 euro che corrisponde al 7,09% in confronto al 7,25% dell'anno scorso. Poi ci sono spese diverse di mantenimento comprensive degli asili nido, mensa scolastica e altri servizi di minore entità, per un importo di

1.646.874 corrispondente al 13,91% in confronto a 12,87 previste per il 2011. Per la manutenzione del patrimonio comunale andiamo a dedicare 1.050.000 che copre l'8,87% in confronto al 5,58% del 2011; per il riscaldamento andiamo a spendere 343.000 euro -speriamo che bastino- corrispondenti al 2,90% in confronto al 2,71 dell'anno scorso, poi ci sono gli interessi sui mutui che corrispondono a 141.374 naturalmente di una percentuale leggermente inferiore perché man mano che gli anni passano le percentuali da rimborsare sono sempre minori. Poi per gli organi di indirizzo e di governo ci sono 225.000 in previsione che corrispondono all'1,90% in confronto al 2% del 2011, e infine c'è la voce grossa del Cidis: destiniamo oltre 940.000 a cui poi si aggiungerà in corso d'anno qualche altra cifretta, corrispondente quasi all'8% in confronto al 7,24% che noi abbiamo sostenuto per l'anno 2011, per un totale complessivo di 10.272.051 corrispondente a quasi l'87% delle entrate correnti in confronto al 2,82 e al 95%, quindi quasi l'83% che noi abbiamo impegnato per il bilancio di previsione dell'anno scorso. Poi ci sono le risorse variabili che sono quelle che sono gestite direttamente e sono messe a disposizione dei vari assessorati per il loro budget assessorile che non vanno mai oltre il 15%; nel caso specifico si riducono al 13,25%.

C'è un'altra slide che riporta dei dati che riguardano le spese correnti che riguardano le funzioni e il relativo confronto con il 2011. Per l'amministrazione gestione e controllo in cui si riconoscono l'anagrafe, lo stato civile elettorale, la gestione delle entrate tributarie e ragioneria, segreteria generale, personale, organizzazione ufficio tecnico, gestione, beni demaniali e patrimoniali, quest'anno si prevede di spendere 4.517.590 euro, un 1% in più in confronto al 2011, per la Polizia Locale e riguardo le funzioni di Polizia Locale cioè le spese che si destinano alla sicurezza si prevede di spendere 897.264 euro, un meno 7% in confronto all'anno scorso; complessivamente 7,5%.

Per l'istruzione pubblica si immagina di poter sostenere una spesa per tale voce di 1.326.804, un 4% in più in confronto a quello dell'anno scorso, esattamente l'11,2%.

Per la cultura e beni culturali si immagina di poter sostenere una spesa di 589.113, un 2% in più in confronto all'anno precedente; e questo riguarda naturalmente la biblioteca, il teatro e le funzioni inerenti alle attività culturali.

Per il settore sportivo e ricreativo si immagina di spendere 53.199, meno 3% in confronto all'anno precedente. Per la viabilità e i trasporti si immagina di spendere 931.575, un più 3% in confronto all'anno scorso e quindi per una percentuale della spesa per funzione del 7,8%. Poi per la gestione del territorio e ambiente immaginiamo di poter coprire la spesa occorrente per il 2012 per un importo di 994.896, un 5% in più in confronto all'anno precedente. Nel settore sociale immaginiamo di spendere 2.163.008, un 1% in più in confronto alle spese previste nel bilancio 2011, quindi per una percentuale complessiva del 18,2%. Per lo sviluppo economico invece c'è una leggera flessione nei confronti dell'anno scorso dell'1% per un importo di 367.250 euro.

Ancora abbiamo un'altra slide che riporta le spese correnti riferite però agli interventi facendo il confronto con il 2011, la slide precedente era per funzioni. Per intervento che riguarda personale e IRAP la previsione di quest'anno è di spendere 5.037.803, quindi il 42% della spesa complessiva a fronte del 44% dell'anno scorso. Per prestazione servizi, acquisto di beni, e utili beni di terzi si immagina di spendere 4.813.391 corrispondenti al 41% della spesa corrente, 2 punti in più in percentuale dell'anno scorso; interessi per ammortamento mutui è stabile anche se gli importi sono leggermente diversi, ma l'1% è destinato per tali tipi di interessi; per i trasferimenti di spese 1.698.131 che è un 14% di spesa sostanzialmente come l'anno scorso, e poi abbiamo lo stesso fondo di riserva che è lo stesso che abbiamo riportato l'anno scorso, ci è stato molto utile questo fondo di riserva per la copertura delle spese che riguardano la spalatura della neve e quindi abbiamo immaginato di mettere lo stesso importo. E poi ci sono altre voci minori per importo di 70.000 che copre l'1% della spesa corrente esattamente come era previsto per l'anno 2011 con un leggero ritocco, poche migliaia di euro in meno.

Invece adesso andiamo a scorgere insieme il bilancio di previsione che però riguarda le principali entrate tributarie. Parliamo di una che non c'è più, si tratta dell'addizionale comunale dell'energia era un importo di 175.000 che è stata incorporata all'interno del fondo sperimentale di equilibrio; questa voce per quest'anno non è più in entrata diretta in quanto se e quando ci sarà trasferito lo vedremo quando saranno destinati i fondi da questo benedetto fondo sperimentale di riequilibrio.

Invece parliamo degli altri tre che sono rimasti di competenza comunale. L'addizionale comunale IRPEF come abbiamo detto nella nota di relazione di accompagnamento al bilancio è rimasta invariata, quindi stessa aliquota dell'anno 2011 e anni precedenti, 0,3 per mille; la Tosap rispetto all'anno 2011 è rimasta anch'essa inalterata e quindi viene mantenuta ancora l'esenzione dei passi carrai, di tende e di negozi; il gettito previsto è di 175.000 per questa voce e di 825.000 per l'IRPEF di cui abbiamo parlato prima, e infine c'è poi l'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni che anche queste rimangono inalterate rispetto all'anno 2011. Il gettito previsto è di 230.000 euro; naturalmente sono comprensive di aggio che corrispondono al 28,9%.

Adesso invece per la prima volta quest'anno parliamo di una slide che è introdotta perché è la prima volta che l'applichiamo, sia noi che tutti i Comuni del territorio nazionale e si tratta della slide che riguarda l'Imu, impropriamente chiamata Imposta Municipale Unica perché legalmente negli articoli la chiamano Imposta Municipale propria, il gettito previsto complessivo è di 5.980.000, per ricordare meglio circa 6.000.000; l'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76%. I Comuni con deliberazione del Consiglio Comunale possono modificare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base sino a 03 punti percentuali. La seconda annotazione invece riguarda l'aliquota che è ridotta allo 0,4% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze; i Comuni possono modificare in aumento o in diminuzione la suddetta aliquota sino a 02 punti percentuali come previsto dalla legge. Anche il nostro Comune ha dovuto apportare delle piccolissime variazioni e riguarda il passaggio dal 4 al 4,5 per mille per l'aliquota che riguarda le prime case e le pertinenze, intendendo per pertinenza il box che riguarda una sola abitazione oppure un box per ogni abitazione posseduta in categoria C2, C6, o C7. All'interno di questa aliquota viene effettuata una detrazione spettante per abitazione principale di 200 euro, elevata a 250 euro per nuclei familiari con disabili, Legge 104/92, ferme restando le detrazioni di 50 euro per ogni figlio fino a 26 anni di età e un massimo di 400 euro.

È prevista anche l'aliquota del 4,5 per mille per le case affittate con contratto agevolato in base ai Patti Territoriali, in riduzione all'aliquota ordinaria di appartenenza che nel caso del Comune di Orbassano sarebbe stata dell'8,3 per

mille. È stata applicata all'8,3 per mille a tutti gli altri fabbricati, ad esempio insediamenti produttivi, aree fabbricabili, terreni agricoli, box, magazzini, negozi, abitazioni a disposizione e immobili locati; è stato applicato l'8,3 per mille come dicevamo prima. Invece è stata applicata l'aliquota del 2 per mille sui fabbricati rurali e strumentali che riguardano le stalle, i fienili, le tettoie e i locali di ricovero attrezzi; è di questa sera la notizia che gli agricoltori sono riusciti a neutralizzare alcuni fabbricati che non sono di uso corrente e quindi ci saranno delle variazioni minimali nell'applicare questo tipo di imposta.

In ogni caso dopo un'indagine che è stata fatta dagli Uffici Finanziari si è rilevato che le aliquote adottate dal Comune sono comunque globalmente le più basse rispetto alla maggior parte dei Comuni limitrofi contattati dagli Uffici Finanziari.

Passiamo all'ultima slide che riguarda il Patto di Stabilità 2012/2014. La normativa vigente in materia definisce il saldo obiettivo che gli enti dovranno raggiungere per il triennio 2012/2014; il saldo obiettivo è ottenuto applicando una percentuale alla media delle spese correnti del triennio 2006/2008 espresso in termini di competenza mista, accertamenti di impegni parti correnti più riscossioni e pagamenti in conto capitale.

Gli obiettivi posti al Comune di Orbassano sono i seguenti: per l'anno 2012 bisogna fare un attivo di 988.000 euro, nell'anno 2013 bisogna fare un attivo di 965.000 euro, nell'anno 2014 di 965.000 euro come il 2013 e dal 2015, Dio ci protegga, vedremo quello che succederà. Sulla base delle previsioni di cassa e del bilancio di competenza è stata formulata la previsione del Patto di Stabilità per il triennio; si prevede al momento, e sottolineo al momento, il rispetto degli obiettivi prefissati per il triennio 2012/2014; è necessario rilevare come il risultato da raggiungere per il 2012/2014 sia fortemente condizionato dall'erogazione di contributi in conto capitale da parte della Regione per la sua competenza, e dal Ministero delle infrastrutture per le opere inerenti il Contratto di Quartiere 2 e il Contratto di Quartiere 3.

Nell'esercizio 2011 si può già affermare che il Comune ha raggiunto il rispetto del Patto di Stabilità rientrando nei parametri fissati dalla normativa vigente e il saldo obiettivo di competenza mista da raggiungere era pari a meno 1.400.000 euro. La parte dell'esposizione delle slides si esaurisce con questa

annotazione sul Patto di Stabilità, aggiungo solo due parole per la conclusione per dire che dopo questa esposizione, spero esplicativa, del bilancio 2012 si può aggiungere che anche quest'anno non vi sono state frizioni fra gli assessorati con soddisfazione e compiacimento di tutti. Abbiamo dedicato per le commissioni bilancio tre sedute, articolando le serate in prima seduta con l'illustrazione di carattere generale delle entrate correnti e in conto capitale, in seconda serata le uscite in parte corrente e in conto capitale, con l'illustrazione dei programmi e progetti da parte degli assessori ognuno per le proprie competenze, ed infine una terza seduta dedicata a domande su risorse attuali e reperibili durante l'anno, con approfondimenti su specifici argomenti.

Il 20 marzo 2012 abbiamo presentato ai rappresentanti sindacali territoriali per grandi linee l'assetto di bilancio e le linee politiche di questa amministrazione per il lavoro, l'assistenza e le fasce più deboli e dei più bisognosi della cittadinanza, dove è stata individuata una parte di possibili risorse che potrebbero essere destinate a sostegno del lavoro - specificatamente i cantieri, ma se ne parlerà in seguito - qualora le infrazioni derivanti da violazioni del codice della strada, il cosiddetto T-red, superino le entrate previste per quel capitolo, naturalmente raccogliendo la soddisfazione di questi sindacati territoriali e condivisioni per le voci più vicine alle loro sensibilità, che riguardano il lavoro, l'Isce, il sostegno sociale e l'assistenza all'Imu.

In chiusura devo esprimere il mio personale ringraziamento, insieme al Sindaco Gambetta e alla Giunta tutta, al presidente della commissione bilancio e ai commissari e a tutti gli attori diretti e indiretti della stesura di questo importante documento per la loro preziosa e professionale collaborazione, e principalmente al settore finanziario con i testa il dott. Mirabile e il dott. Bauducco con il suo staff, per l'impegno profuso in tutte le direzioni e per il coordinamento e la definizione di questo ingente lavoro.

Grazie a voi tutti per l'ascolto, l'assessore al bilancio Francesco Colapinto che vi sottopone questa delibera per la sua approvazione. Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Colapinto, direi che possiamo continuare per gli interventi su questa delibera.

Ha chiesto la parola il consigliere Raso, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Raso

Grazie. Come presidente della commissione bilancio voglio dire che abbiamo dedicato per la commissione bilancio tre sedute che abbiamo articolato in serate con la presenza degli assessori che hanno illustrato i loro programmi e anche i loro progetti. Inoltre in modo particolare mi sembra doveroso citare la condivisione che abbiamo fatto con dei colleghi dell'opposizione, in particolare con il consigliere Mango, rispetto alla voce dei cantieri di lavoro, ed è stata individuata una parte di possibili risorse che potrebbero essere destinate a sostegno di ulteriori lavori e quindi altri cantieri; e qualora le infrazioni derivanti dall'impegno preso in commissione, quindi con il Sindaco e con il resto dei consiglieri sia di maggioranza che di opposizione, si era deciso che qualora le infrazioni derivanti dalla violazione del codice stradale, quindi il T-red superino le entrate previste per quel capitolo, raccogliendo con soddisfazione la condivisione di nuovo del collega dell'opposizione Michele Mango, verranno messi a disposizione per i cantieri di lavoro, anche se devo dire che quest'anno sono stati ampliati rispetto ai precedenti, anche se nelle percentuali che avremmo voluto sicuramente maggiori, però per ragioni di bilancio non è stato possibile farlo. Però l'impegno è stato preso e quindi adesso vedremo di discuterne, magari chiedendo una sospensione, e predisporre una mozione o fare qualcosa insieme per prendere un accordo di condivisione, visto che c'è stato anche nelle votazioni un impegno preso dai consiglieri di opposizione che su alcune parti del bilancio si sono astenuti e quindi io li ringrazio per la posizione presa, vista questa condivisione che c'è stata proprio nei lavori della commissione bilancio.

Un'altra cosa che mi sembra doveroso citare è che per il mantenimento di tutti i servizi il nostro Comune ha dovuto apportare un leggero ritocco alle aliquote dell'Imu che riguardano la prima casa e la seconda casa, senza sfiorare minimamente alcuna tariffa dei servizi a domanda individuale, quindi le tariffe relative agli asili nido, alle mense scolastiche, impianti sportivi, trasporti funebri e quant'altro, e tanto meno l'addizionale IRPEF comunale che è rimasta allo 0,3 per mille, e devo dire con gran soddisfazione che è la più bassa fra

quelle di tutti gli altri Comuni limitrofi. Con tale contenimento di prelievo il Sindaco e l'amministrazione comunale hanno voluto dare un forte segnale di vicinanza a tutti i cittadini, evitando ancora in questo momento particolare di infierire ulteriormente sul carico fiscale degli orbassanesi e a beneficio di ristrutturazione del bilancio. Inoltre mi sembra anche qui doveroso ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per la stesura del bilancio, dai vari tecnici, ai commissari, agli assessori, per la definizione di questo importante lavoro che ci ha visti coinvolti tutti; ringrazio anche parte dell'opposizione, in particolare il consigliere Mango, perché ci siamo confrontati e siamo riusciti a metterci d'accordo e trovare un'intesa su qualcosa che al di là delle parti politiche ci vede attenti sui problemi della gente, e questa è la cosa prioritaria di chi fa attività politica. Io penso che trovare un accordo sulle percentuali sia una cosa che ci possa mettere d'accordo tutti, non è una quota che dobbiamo andare ad individuare che sicuramente ci creerà problemi, anzi, quello che io chiedo prima ed era l'impegno che ci si era persi in commissione e adesso ne parliamo anche con il Sindaco, è di trovare quella quota che sicuramente ci vede nelle condizioni questa sera di prenderci un ulteriore impegno e far sì che anche parte dell'opposizione condivida e comunque mantenga una posizione che non sia contraria a questo bilancio in modo del tutto formale dal punto di vista politico, ma che ci possa vedere in qualche modo collaboranti in questa stesura e questo accordo secondo me sulle percentuali possa trovare una visibilità comune. Adesso ho citato il consigliere Mango perché c'era questa intesa in modo particolare con lui perché ci siamo confrontati, ma è un'intesa che penso sia condivisibile anche con il resto di parte dell'opposizione. Io voglio citare questo e mi farebbe piacere che anche il consigliere Mango in merito a questo potesse dire la sua per trovare un accordo. Vediamo magari di trovare una soluzione anche questa sera, vediamo se è il caso di fare una sospensione con i capigruppo o con i commissari che erano presenti in commissione. Io farei questa proposta per trovare una soluzione condivisa sulla quota relativa ai cantieri di lavoro e della quota specifica, come dall'impegno che avevamo preso; non so se questa può essere la sede opportuna, ma io direi di farlo. Questo per dimostrare quanto noi consiglieri di maggioranza siamo disponibili a confrontarci con l'opposizione in merito ai problemi dei cittadini. Se questo può

essere di aiuto chiederei una sospensione o un confronto con i consiglieri dell'opposizione. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Raso. Ha chiesto la parola il consigliere Mussetto, ne ha facoltà.

Consigliere Mussetto.

Grazie presidente. Una piccola riflessione, fare un bilancio di previsione è sempre una cosa impegnativa, lo è in momenti felici immaginate in un momento simile con tutte le difficoltà e incognite che ogni giorno si presentano. Non da ultimo la novità Imu, totalmente diversa dalla vecchia ICI. Essendo un componente della commissione bilancio ringrazio l'assessore Colapinto e il tecnico competente il dott. Bauducco e tutti gli Uffici per l'ottimo lavoro svolto. Per essere totalmente convinti di questo basta guardarsi un po' intorno e vedere la consistente differenza tra Orbassano e i nostri Comuni vicini.

Tra le tante cose, due ritengo siano di maggiore importanza: le aliquote IRPEF rimaste invariate sul tasso più basso, lo 0,3; il fatto stesso di non mettere ulteriormente le mani in tasca ai cittadini in questo momento di estrema difficoltà è a mio avviso più che positivo. Inoltre ritengo di estrema importanza l'aver stanziato una somma pari a 300.000 euro come ammortizzatore sociale, proprio per aiutare la fasce più deboli, spalmati appunto sui vari capitoli assistenziali. Concludo augurando sia all'assessore Colapinto al dott. Bauducco a tutti i commissari e agli Uffici competenti un buon lavoro per il prosieguo dell'anno. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mussetto. Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà.

Consigliere Mango

Grazie presidente. Visto che il presidente della commissione mi ha tirato in ballo, verso la fine del mio discorso poi magari facciamo un ragionamento su

come trovare una soluzione sul problema che avevamo discusso in commissione. Oggi discutiamo del bilancio di previsione del 2012 che è lo strumento di programmazione di breve periodo attraverso il quale si regolano i rapporti fra il governo politico e quello amministrativo, nel senso che il governo politico destina e indirizza a quello amministrativo le risorse necessarie per lo svolgimento delle proprie funzioni. Discutiamo di uno strumento di programmazione delle risorse e degli interventi che è utile sia nel breve periodo che a media e a lunga scadenza, ed è per questo motivo che viene corredato anche da un indispensabile strumento quale il bilancio pluriennale di validità triennale, il tutto discusso, come si diceva nell'intervento precedente in tre commissioni bilancio. Questi documenti contabili fotografano le scelte di questa amministrazione nel corso del proprio mandato politico con molta chiarezza. L'attenzione particolare allo sviluppo urbanistico, piuttosto che una maggiore attenzione alle attività produttive che potrebbero sviluppare risorse sul territorio che farebbero far volare per fare iniziare a decollare l'economia del nostro Comune o almeno dare alcuni segnali di ripresa. Devo constatare ahimè che all'inizio dell'anno corrente in una commissione bilancio, forse la prima commissione che abbiamo fatto quest'anno, dove ci è stato illustrato il percorso e l'illustrazione della nuova tassa sugli immobili, la cosiddetta Imu, il signor Sindaco e l'assessore ci avevano ventilato l'ipotesi che il bilancio preventivo sarebbe stato il più possibile condiviso, dal momento in cui a fronte di un taglio di trasferimenti dello Stato certo, si ipotizzava un'entrata incerta. Per queste ragioni la strada della condivisione si rendeva necessaria; purtroppo la strada seguita è stata tutt'altra, infatti la formulazione dell'assetto del bilancio e quindi dei relativi programmi ed eventuali progetti è stata programmata ed integrata sui numeri che sono scaturiti oltre dal consolidato dalle simulazioni delle aliquote dell'Imu sugli immobili censiti sul nostro territorio che dovrebbero portare un gettito di 5.980.000 euro. Il messaggio che è passato, secondo il mio punto di vista, spero di sbagliarmi ma non credo, è che dal momento in cui i numeri scaturiti ci confortano, non è necessario scomodare la minoranza; la ritengo invece un'opportunità persa sul profilo del confronto poiché avremmo dato un contributo in termini di attenzione sui temi a voi forse poco sensibili o poco seguiti, ed andare, perché no, ad un voto diverso dal

solito, caldeggiato più volte dall'assessore. Noi questa sera, lo ha citato anche il presidente della commissione Raso, noi abbiamo dimostrato sensibilità e responsabilità astenendoci in due delibere del bilancio.

I passaggi di rito in commissione bilancio sono stati soltanto una formalità e una pura presa visione come al solito, tranne poi nell'ultima commissione dove abbiamo approfondito la tematica sulla questione dei cantieri di lavoro. La struttura del bilancio, seppur ben documentata dai nostri competenti e attenti tecnici dell'Ufficio Ragioneria, guidati da uno scrupoloso e valido funzionario nonché custode integerrimo del bilancio, non ci hanno dato l'opportunità di calarci nelle cifre per capire come siano scaturite e poi formulate considerando inoltre l'impossibilità nel breve tempo a disposizione di analizzare il malloppo di materiale allegato al bilancio stesso. Partirei comunque ad analizzare e dare un giudizio sulla scelta e la definizione delle aliquote che come abbiamo ascoltato dall'assessore risultano del 4,5 per mille per le abitazioni principali e pertinenze, 4,5 per mille per tutti gli immobili adibiti ad uso abitativo, diverso dalle prime case locate in base alla Legge 431 del '98 del cosiddetto Patto Territoriale; il 2 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale - Decreto Legge 557 del '93. Diciamo che nel suo complesso la strada percorsa è stata obbligata per fare equilibrare i fondi non più trasferiti dallo Stato rispetto ad altri Comuni della zona, comunque risultano giusti o comunque equi; sarebbe stato però ottimale per non far gravare ulteriormente sulle famiglie portare l'aliquota minima della prima abitazione al 4 per mille come prevede il Governo, anche se questo avrebbe comportato ulteriori calcoli e simulazioni che avrebbero procrastinato indubbiamente l'approvazione del bilancio al mese successivo - tanto comunque lo stesso Decreto governativo aveva dato indicazione che poteva essere approvato entro il mese di giugno.

Per quanto attiene le tariffe sul servizio a domanda individuale, lo avevo già detto prima durante la votazione, è onesto riconoscere che non sono aumentate, quindi almeno per questo le famiglie possono tirare un sospiro di sollievo, questo anche in linea con quanto è stato fatto dalla precedente amministrazione e quindi è una continuazione, è una cosa che ci fa veramente piacere. Invece per quanto riguarda il sociale, quindi tutti quei servizi che le famiglie utilizzano sul territorio il Covar, i trasporti, integrazione a sostegno

l'affitto, il pagamento delle bollette eccetera, pur considerando un incremento delle risorse, riteniamo comunque insufficienti dal momento in cui la richiesta di aiuto è aumentata e il disagio è sentito ed è palpabile all'interno della nostra società orbassanese. A questo capitolo sicuramente noi avremmo dato più attenzione, senza aumentare le tasse ovviamente; semplicemente avremmo tagliato risorse voluttuarie e non indispensabili, rinunciando a qualche attività o manifestazione almeno per quest'anno, che si sta preannunciando veramente preoccupante. Questa linea sarebbe stata auspicabile poiché è da considerare che oltre al taglio dei trasferimenti dallo Stato si aggiunge il taglio del sociale anche da parte della Regione, ed è per queste motivazioni che sono state integrate le risorse sul sociale: è stata una scelta obbligata per mantenere gli stessi servizi; infatti non a caso in questi giorni si sono svolte delle manifestazioni da parte delle organizzazioni sindacali davanti alla sede regionale per chiedere al governatore di rivedere le quote capitale stanziata nel bilancio reperendo le risorse e le economie possibili in altri settori e attivando anche i patti anti evasione che consentono di recuperare fino al 100% delle risorse evase.

Un'altra nota dolente, come citavo in precedenza, è il capitolo riguardante le attività produttive, e nello specifico riguarda la cifra stanziata sui cantieri di lavoro; capisco che la coperta è corta quindi le risorse vanno spese con oculatazza e mirate, ma proprio per queste motivazioni l'attenzione delle problematiche sul lavoro e il commercio dovevano essere una priorità per questa amministrazione, poiché da esse scaturiscono molte iniziative che producono reddito, e anche se per una durata temporanea questo consente alle famiglie interessate alla persona individuata ad avere un minireddito che consente loro di sentirsi vivi, utili, e soprattutto avere una dignità di vita, che possono far sperare che il domani sia migliore e forse potrà finalmente avere una prospettiva di vita normale o almeno dignitosa. Attraverso queste iniziative secondo me si liberano automaticamente delle risorse del sociale facendole diminuire di conseguenza, poiché queste famiglie non verrebbero a chiedere, umiliandosi a volte, soldi per sostenere i pagamenti e soprattutto anche per mangiare. A supporto di quanto ho detto ho fatto notare che le risorse aggiunte in bilancio sulla questione dei cantieri di lavoro sono soltanto di 7.000 euro per

un totale di 50.000 euro per i cantieri. Anche se dà una boccata di ossigeno alle problematiche sociali non sono sufficienti, perché come ben sappiamo la situazione economica è fortemente peggiorata rispetto all'anno passato. Infatti le ore di cassa integrazione sono aumentate, si è allargata la mobilità in altre aziende ed alcune piccole hanno definitivamente chiuso i battenti. Tradotto in termini economici i lavoratori in cassa integrazione e in mobilità hanno un reddito decurtato almeno del 25% ed altri sono a reddito zero, per non parlare delle attività economiche quali quelle commerciali ed artigianali che risentono e risentiranno del calo della domanda, poiché c'è una restrizione reale della domanda poiché il reddito spendibile è veramente diminuito. Anche se questo non rientra nelle prerogative istituzionali del Comune, l'occupazione, c'è e deve esserci la sensibilità e la vicinanza ai cittadini lavoratori della nostra città facendo la nostra parte con convinzione ed abnegazione, facendoci carico realmente delle enormi difficoltà che esistono nella nostra comunità. Mi rifiuto di pensare che qualcuno abbia pensato "ho già messo 50.000 euro e mi sono lavato la coscienza"; penso che la strada sia quella di credere che si può dare di più in termini di attenzione e di risorse, perché prima o poi i riflessi positivi di una ripresa portano i loro frutti e noi possiamo fare la nostra parte. Alla fine il nostro Comune può guadagnare in termini anche di entrate sull'imponibile che cresce. Ho fatto rilevare in commissione bilancio che delle risorse si sarebbero potute ottenere, e qui forse non c'è stata da parte dell'amministrazione quell'attenzione necessaria, secondo il mio punto di vista, per fare sviluppare un canale rigoglioso che avrebbe potuto far scaturire attraverso l'equilibrio dei vari capitoli del bilancio risorse che potevano finanziare i cantieri di lavoro o altre forme similari di occupazione provvisoria. Mi riferisco ai problemi di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà; nella parte prima delle entrate nella tabella delle variazioni delle previsioni di competenza, noto con dispiacere che c'è una diminuzione della cifra di ben 32.000 euro per quest'anno. Mi risulta che ci sono, nonostante la mazzata in termini di pagamento che un cittadino voglia fare questa operazione a seguito di quella infausta delibera per il cittadino, del Consiglio Comunale del 29 maggio 2010 dove si andavano a definire i nuovi criteri di trasformazione a seguito di una sentenza della Corte Costituzionale, la n. 348 del 2007 che in termini pratici fa

lievitare il costo di almeno il 60% in più, mi risulta quindi come dicevo che ci sono quasi un centinaio di domande ferme in attesa di essere evase. Mi auguro che questa amministrazione si muova e vada a pianificare gli interventi necessari per far rimuovere gli ostacoli e risolvere l'immobilismo burocratico al fine di ottenere un duplice vantaggio, uno per il cittadino e due per le entrate del Comune che si aggirerebbero intorno a centinaia di migliaia di euro.

Il bilancio previsionale per sua natura è soggetto a modifiche entro il mese di novembre attraverso le variazioni previste dall'art.175 del Testo Unico dell'ordinamento degli enti locali ossia il decreto 267 del 2000 sia nella prima parte relativa alle entrate che nella seconda parte relativa alle spese. Ora facciamo un ragionamento in base alle timide aperture del Sindaco che ci aveva fatto in una seduta della commissione dove a seguito delle mie pressanti richieste di attenzione, insieme al consigliere Raso, sul lavoro e il sociale; ci aveva promesso un impegno ma questo era successo anche l'anno scorso, purtroppo devo ammettere senza esito. Voglio augurarmi che l'impegno di quest'anno attraverso le sue forme, come diceva appunto il presidente Raso da trovare e concordare, che l'impegno di quest'anno sia mirato veramente a reperire le prime risorse disponibili al bilancio; se c'è la convinzione per onorare tale orientamento, al Sindaco certamente non mancano le prerogative per raggiungere l'obiettivo. Chiudo il mio intervento sottolineando le scelte fatte e quelle non fatte da questa amministrazione nel percorso che ha portato a partorire un bilancio previsionale monco, senza cioè quel valore aggiunto che avrebbe contraddistinto l'attenzione reale in un momento di grave crisi economica alle famiglie più deboli ed a quelle che invece a seguito delle nuove tasse e colpite dalla crisi occupazionale, rischiano di scivolare nella fascia di povertà. Io mi aggrego a quella che è stata un po' la proposta del presidente della commissione, ma volevo anche sentire quelli che sono gli orientamenti ufficiali del Consiglio Comunale da parte del Sindaco per capire se l'orientamento di quest'anno oltre a un impegno formale, ragionato in commissione, penso che sarebbe opportuno trovare una formula, la parola va bene, ma servirebbe anche una formula necessaria per avere un impegno scritto da parte di questa amministrazione, che le risorse che si dovessero liberare o attraverso la quota in più delle risorse destinate e messe a bilancio di

circa 200.000 euro sulla questione del semaforo, una percentuale che comunque ci consente di recuperare almeno 30.000 euro per andare verso la direzione auspicata, sia dal mio intervento e sia che da parte della commissione bilancio, occorrerebbe dicevo andare a verificare la consistenza delle cifre.

Indubbiamente la buona volontà può andar bene, ma per essere premiata bisogna parlare di cifre reali, senza le quali non si può fare un ragionamento fattibile e concreto. Penso che una percentuale avrebbe dovuto essere stanziata nel momento in cui è stato strutturato il bilancio e quindi bisognerebbe ora ricorrere, attraverso le formule previste, a delle variazioni; bisogna comunque sperare a questo punto che si possano liberare delle risorse.

Io penso che la percentuale individuata, si era parlato di un 10% sia assolutamente insufficiente: per avere almeno dai 30 ai 50.000 euro per poter sviluppare un percorso integrativo a quello che questa amministrazione si è prefissata, indubbiamente andrebbe verificata la possibilità di avere una cifra tra i 30 e i 50.000 euro. A quel punto lì, anche se i cantieri di lavoro sono disciplinati da formule rigide, ci sono tante altre opportunità, tante altre strade che si possono seguire per raggiungere il nostro obiettivo.

Io penso che sarebbe opportuno che il Sindaco prendesse un impegno formale in questo consiglio comunale riguardo a questa cifra per poi eventualmente svilupparla in una fase successiva attraverso un ordine del giorno.

Io ringrazio comunque il presidente della commissione bilancio che è stato veramente attento, ringrazio anche per la disponibilità che c'è stata da parte dell'assessore e del Sindaco; ovviamente alle parole devono poi seguire i fatti, quest'anno non ci accontentiamo sicuramente delle parole, e per queste motivazioni a nome del Partito Democratico e anche a nome degli amici Verso il Partito Democratico annuncio che il nostro voto sarà contrario.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie presidente. I ringraziamenti all'assessore Colapinto e allo staff degli Uffici comunali che hanno portato a completare questo bilancio è già stato fatto dal collega Mussetto, quindi a nome del gruppo del PDL e di Obiettivo Orbassano ritengo opportuno analizzare se pur brevemente in termini politici i dati di questo bilancio. È noto a tutti che ci troviamo in un momento congiunturale estremamente difficile, siamo in piena recessione, proprio ieri abbiamo assistito a un ulteriore giovedì nero delle borse, lo spread oggi è di nuovo risalito, e questo a dimostrazione che l'andamento sfavorevole del differenziale dei nostri titoli di Stato non era proprio un problema legato al governo precedente, ma a un fatto realmente congiunturale. Ancor più grave il fatto che proprio in questi giorni, l'Ocse ha registrato una nuova contrazione del PIL in Italia; nemmeno il Ministro Passera, che notoriamente è un tecnico estremamente qualificato in queste questioni, sta manifestando in questi giorni un insolito scarso ottimismo ed ha recentemente ribadito che l'anno del 2012 sarà un anno di completa recessione; quindi il quadro non è proprio esaltante, ci stiamo confrontando con un quadro assolutamente preoccupante, purtroppo l'ipotesi Grecia è sempre lì dietro l'angolo, non è che sia così lontana dalla nostra realtà economica italiana. Conosciamo poi tutti quello che sta comportando per la cittadinanza, la cosiddetta manovra "salva Italia", ma se gli italiani, i cittadini del nostro Paese piangono, sicuramente gli Enti Locali non ridono, anzi. Soldi dai trasferimenti dello Stato ce ne sono sempre di meno; tanto per fare un esempio questa sera penso che giungeremo a discutere di un ordine del giorno sull'obbligo a carico dei Comuni del trasferimento alla tesoreria statale di una quota rilevante delle proprie risorse liquide, segno questo di una sempre minore autonomia degli Enti Locali.

In termini concreti la manovra Monti comporta, e lo ha ripetuto in modo assolutamente chiaro l'assessore Colapinto nella sua esaustiva relazione, comporta sempre maggiore diminuzione delle risorse destinate sia alla spesa corrente che agli investimenti dei Comuni. In una situazione del genere che cosa deve fare una politica economica improntata alla saggezza e alla moderazione? Deve agire, lo abbiamo detto più volte, è un termine ricorrente in questo consiglio, deve agire con la diligenza del buon padre di famiglia, anzi per

chiosare la consigliera Mensa deve agire tre volte con la diligenza del padre di famiglia, perché sono momenti in cui bisogna prestare la massima attenzione all'allocazione delle risorse finanziarie. Cosa fa un buon padre di famiglia quando la coperta familiare diventa troppo corta? Deve innanzi tutto fare buon viso a cattivo gioco, ed in questo caso si adottano soluzioni che purtroppo non si prestano a molte alternative, le alternative sono due: o si riduce la spesa o si aumentano le entrate, o un mix di tutte e due, non è che si possono inventare delle alchimie particolari in materia contabile, purtroppo. Ma per aumentare le entrate le possibilità sono limitate, lo sappiamo tutti; quindi o si incrementa la pressione fiscale a livello di imposizioni comunali, o si aumentano le tariffe dei servizi a domanda individuale. Altre soluzioni sembrano da escludersi, sicuramente non è pensabile come qualche Comune ha fatto negli anni passati fare ricorso a operazioni di finanza creativa come le operazioni di finanziamento della finanza pubblica attraverso i derivati, il Comune di Torino e la Regione Piemonte ne sono stati maestri, con tutti i danni che ne sono conseguiti.

Ci sarebbe una terza via che questo Comune sta percorrendo e ha percorso in tempi passati, che è quella di mettere a frutto il patrimonio comunale anche attraverso operazioni urbanistiche che si attuano anche con le tanto criticate varianti al Piano Regolatore Generale.

Fatte queste premesse c'è da dire che se le tasse sono troppe a livello generale i consumi vanno a picco: se gli italiani sono spremuti consumano meno, e di qui una ricaduta in un vortice senza fine. Gli italiani non hanno più soldi, non spendono, non c'è più produzione, non c'è più produzione di ricchezza di reddito e ci troviamo in una involuzione generale del sistema. È comunque innegabile, non ce lo possiamo nascondere che ci stiamo impoverendo: tutti ci stiamo impoverendo, qualunque ceto, dalla borghesia, al ceto medio, ai ceti operai, alle famiglie più modeste, ci stiamo impoverendo anche per effetto di una pressione fiscale il cui dato reale raggiunge il 55% del reddito; questo secondo le recenti stime della Confcommercio, il 55% del nostro reddito va in pressione fiscale, e va da sé che in una situazione del genere un Ente Locale non può, dal nostro punto di vista, continuare a fare cassa spremendo solo i cittadini. La volontà politica di questa amministrazione nella redazione di questo bilancio previsionale è stata proprio quella di contemperare l'esigenza di

una giusta e possibilmente non eccessivamente gravosa imposizione fiscale da un lato e il mantenimento dall'altro degli standard dei servizi del cittadino agli stessi costi del passato. Il bilancio del Comune di Orbassano che andiamo ad approvare, anche in questi momenti di difficoltà, continua a mantenere quelle prerogative virtuose che hanno contraddistinto tutti i bilanci di questa amministrazione. Come valutazione di carattere generale possiamo affermare che questo bilancio preventivo è la rappresentazione di un giusto mix, cioè il meglio non è di questo mondo, ma si è tentato di giungere al meglio, il meglio è come la curva dell'infinito non la raggiungeremo mai la soluzione ottimale, comunque i dati di questo bilancio sono da considerarsi un giusto mix di equilibri tra le entrate e spese correnti. Quali sono i punti qualificanti di tutti i bilanci di questa amministrazione? In sostanza li possiamo riassumere in quattro punti: innanzi tutto il continuo monitoraggio e l'ottimizzazione della spesa, di qui la necessità imprescindibile, riteniamo, di frequenti variazioni di bilancio in corso d'opera, proprio per reperire quelle risorse che sono necessarie in capitoli di bilancio che non sono stati o presi in considerazione o dotati di risorse sufficienti, in riferimento chiaro ai cantieri di lavoro; è necessario quindi fare quello che è già stato fatto negli anni precedenti, e l'assessore al bilancio la conosce benissimo come dinamica, il monitoraggio continuo della spesa e l'ottimizzazione della spesa. Parallelamente devono essere ridotte le spese superflue che potrebbero poi essere oggetto di copertura finanziaria in caso di sopravvenienze attive future, fermo restando che le cosiddette spese superflue vengono in secondo piano rispetto a quelle che possono essere le spese di sostegno del reddito leggi cantieri di lavoro. Questo è il primo punto. Secondo punto, è importante - ma lo stesso Mango, la stessa minoranza ce ne da atto - c'è un mantenimento degli stessi servizi a domanda individuali senza modificare le tariffe; è vero che è una soluzione di continuità rispetto alle precedenti amministrazioni, però le precedenti amministrazioni non si sono trovate a fasi carico di una situazione economica di emergenza qual è quella l'attuale. L'assessore Colapinto e la Giunta sono stati in grado di mantenere i livelli di servizio allo stesso livello senza aumentare le tariffe. Terzo punto: è innegabile, e la veridicità di questo fatto la si estrapola anche dalle dichiarazioni del rappresentante di minoranza che è intervenuto poco fa il

consigliere Mango, è innegabile che questo bilancio continua a mantenere un'attenzione sociale alle fasce deboli, con l'istituzione di fondo a sostegno delle situazioni di vera indigenza, e sotto questo profilo una raccomandazione all'assessore delegato alle politiche sociali: attenzione favoriamo i casi di vera indigenza, non di indigenza simulata, questo penso che sia un warning condiviso da tutti rispetto agli amministratori delegati a questo settore, attenzione alle fasce di vera indigenza, che normalmente sono le fasce più silenziose, quelle che soffrono in silenzio e non ricorrono alle istituzioni, e questo era il terzo punto.

In relazione a questa attenzione rispetto alle fasce deboli, voglio ricordare che il mantenimento delle risorse per le politiche sociali ed a volte il loro incremento, sono un elemento che ha caratterizzato da sempre questa Giunta, nessuno potrà mai accusarci che non abbiamo prestato attenzione alle esigenze del sociale. Per inciso voglio ritornare a una tematica sui costi della politica, è un inciso ma è una parentesi che ci teniamo ad aprire; il costo del nuovo assessore alle politiche sociali rappresenterà un investimento per la nostra cittadinanza, una risorsa per i cittadini e non certo come è stato detto in questa sede un'inutile costo della politica, di questo noi della maggioranza ne siamo tutti assolutamente convinti. Facciamo notare che la spesa per il personale rispetto al 2011 diminuirà quest'anno di circa 70.000 euro, ed un assessore non costa 70.000 euro, non ne costa nemmeno 25.000, come è apparso sul famoso manifesto delle mondine, ma circa 13.000, e siamo certi che un assessore come il signor Barberis, che lavora e ha sempre lavorato ed operato a tempo pieno nel campo del sociale, vale sicuramente quanto meno quanto l'apporto che può fare un dipendente assunto con costi superiori a quelli che possono essere i costi di una carica di assessore in più. chiudo la parentesi, non è un dipendente, ma lavora forse più che un dipendente a costi inferiori, quindi il costo della politica in questo caso non c'entra proprio nulla perché è una risorsa.

Quarto punto di qualificazione di questo bilancio: in ultimo, ma non ultimo in ordine di importanza, il nostro bilancio di previsione prevede una chiusura del bilancio nel rispetto del Patto di Stabilità, e questo è un obiettivo che questa amministrazione ha perseguito in maniera costante.

A questo punto non pensiamo che nemmeno i più accaniti detrattori di questa Giunta potranno contestare che i quattro punti che ho appena elencato siano sempre stati perseguiti, siano sempre stati raggiunti come obiettivo dai bilanci comunali di questa amministrazione di centro destra. Se da un lato si mantengono i servizi, dall'altro non si bloccano nemmeno gli investimenti in conto capitale, l'elenco delle nuove realizzazioni di natura pubblica è corposo, non sto a elencarlo perché l'ha già fatto con dovuta completezza l'assessore Colapinto; ricordo gli interventi più significativi, il programma delle opere pubbliche del 2012 prevede l'inizio dei lavori della nuova biblioteca, prevede la creazione di tre nuovi parchi, prevede anche la ristrutturazione dell'area mercatale: intervento, e lo vogliamo sottolineare, che non va a vantaggio del commercio ambulante, ma prevede opere che favoriranno tutto il commercio del centro di Orbassano, con una previsione di integrazione con gli interventi per il centro commerciale naturale ed in questo caso parliamo di interventi mirati in modo specifico allo sviluppo economico.

Per concludere una breve riflessione sul tema caldo l'Imu. L'Imu è l'altra bella novità del "salva Italia", ed in generale sulle entrate correnti di natura fiscale. Questa amministrazione, è già stato sottolineato dai precedenti interventi, non ha potuto esimersi dal richiedere modesti incrementi rispetto all'aliquota base determinata dallo Stato. L'Imu sull'abitazione principale, l'abbiamo detto, è stata fissata sul 4,5 per mille, che è ancora aliquota lontana dal 6 per mille applicata da molti Comuni, la stessa percentuale è stata applicata per le case locate con i patti territoriali, per gli altri immobili diversi dalla prima casa invece l'aliquota è stata fissata all'8,3 per mille: anche in questo caso un'aliquota lontana dai massimi consentiti.

Pensiamo che sotto il profilo dell'equità e dell'entità delle aliquote, il Comune di Orbassano sia assolutamente concorrenziale in senso più favorevole per i cittadini rispetto a quanto è già stato deliberato dagli altri Comuni anche a noi vicini. Qualche perplessità ci restava sull'aliquota al 2 per mille per i fabbricati rurali strumentali, l'agricoltura è una delle attività produttive più penalizzate e secondo noi non necessita di ulteriori stangate, e pensiamo che possa essere buona cosa rivedere magari in una prossima variazione di bilancio un ridimensionamento dell'aliquota a livelli più consoni; la legge consente di

arrivare fino ad un minimo dell'1 per mille, naturalmente sempreché questa riduzione trovi le condizioni di opportunità contabile per effettuarla.

Ci rendiamo conto come amministratori che l'Imu per i proprietari degli immobili rappresenti un nuovo grosso sacrificio, lo è anche per molti di noi consiglieri che sono proprietari di unità immobiliari, e anche noi come tutti i cittadini saremo chiamati a pagare questa nuova imposta, ma questo sacrificio di rivedere le aliquote con un leggero aumento rispetto all'aliquota base fissata dallo stato, questo sacrificio è compensato come il mancato aumento delle tariffe e soprattutto con il mantenimento dell'addizionale comunale IRPEF che rimane invariata sullo 0,3 per mille. Mentre l'Imu è un'imposta che colpisce, non voglio generalizzare ma delle fasce di reddito che forse hanno capacità più ampie perché sono possessori e proprietari di immobili, il non modificare l'aliquota dell'addizionale IRPEF significa non modificare un'imposta che colpisce davvero tutte le fasce produttive, anche quelle realmente più deboli quindi mi pare che sia una scelta assolutamente in linea con una politica di favor nei confronti delle fasce di popolazioni più deboli. E il dato del 3 per mille è un dato che deve far riflettere sul piano contabile, anche avessimo aumentato un decimo di millesimo, questo aumento portare ad esempio dallo 0,3 allo 0,4 per mille avrebbe significato un maggior introito concreto nelle casse comunali di 275.000 euro. L'avessimo aumentato di due punti cioè portato allo 0,5 per mille, gli euro introitati sarebbero stati 550.000. Se vogliamo fare un raffronto con delle realtà vicine, per il Comune di Torino attualmente l'addizionale è dello 0,70: più del doppio della nostra, e la previsione è quella di portare questa addizionale, se ne parlava in sede di commissione consiliare del Comune di Torino, si parla di portare l'addizionale allo 0,80 - siamo vicini ai massimi che mi pare sia lo 0,90. Se rapportassimo in modo proporzionale queste aliquote al Comune di Orbassano, applicando un'aliquota del genere significherebbe per il Comune di Orbassano un maggiore introito teorico di 1.375.000 euro da spendere tutto in spesa corrente. Ma questa non è la nostra politica, non vogliamo aumentare le tasse per aumentare la spesa corrente, anzi cerchiamo di contenere le tasse per contenere quella parte di spesa corrente che può definirsi idonea ad affrontare momenti emergenziali superflua e comunque non quale quello attuale. Ribadiamo che questo è un bilancio estremamente

virtuoso, e ritengo che nessuno può contraddire questo tipo di affermazione, perché attento alle esigenze dei cittadini e nel contempo contempera le esigenze di salvaguardare le legittime istanze del sociale con quella altrettanto legittima di non spremere troppo il cittadino. Rispetto a quelle che sono le valutazioni formulate dal consigliere Mango devo fare alcune brevissime puntualizzazioni. Si dice che abbiamo troppa attenzione allo sviluppo urbanistico, ma lo sviluppo urbanistico è comunque sinonimo di incremento di un'attività produttiva: si incrementano posti di lavoro, si incrementano opportunità di guadagno per le imprese e non solo per le imprese, ma anche tutta quella forza lavoro e quell'indotto che gravita attorno all'economia dell'edilizia, quindi anche il fare varianti che comportano sviluppo urbanistico significa investire in termini di sviluppo economico. Abbiamo preso atto e ne siamo soddisfatti che lo stesso PD ci riconosce che c'è stata una sostanziale equità, e l'ho appena affermato, nella misurazione della individuazione delle varie aliquote dell'Imu, così come si riconosce il merito del mancato aumento delle tariffe, che ripeto, è già un gran risultato mantenere i servizi sociali in queste condizioni di tagli significativi. Poi non ci risultano capitoli di spesa particolari dedicati alle manifestazioni, anzi, nella sua relazione l'assessore Colapinto ha parlato proprio di taglio di spese succedanee che sono rappresentate proprio da questo tipo di spese, che potranno essere finanziate se e quando in corso d'opera ci saranno i soldi per finanziarle, fermo restando che gli interventi sul sociale restano sempre una priorità rispetto a questi momenti che sono momenti più ludici, più di aggregazione di divertimento che non di risoluzione dei problemi concreti che riguarda la pancia della gente.

Mi trovo poi pienamente d'accordo con una delle affermazioni che sono state fatte nell'intervento del consigliere Mango, e questo è un invito che si rivolge anche alla stessa amministrazione alla stessa Giunta, dobbiamo sempre di più lottare contro l'immobilismo della burocrazia; la burocrazia checché se ne dica è uno dei grandi mali che affligge l'Italia, le imprese straniere non vengono, si rifiutano di investire in Italia, non tanto perché c'è l'art.18 dello Statuto dei lavoratori, ma perché c'è una burocrazia che ammazza ogni iniziativa imprenditoriale. Quindi nel nostro piccolo, questa è una raccomandazione che penso possa essere condivisa da tutti, cerchiamo di attuare una lotta senza

tregua nei confronti di una burocrazia oppressiva nei confronti di qualunque fenomeno di sviluppo; è giusto il controllo ma è paradossale, è ingiusto, è ingiustificato un accanimento degli apparati burocratici di fronte a qualunque iniziativa dei cittadini. Concludo con la dichiarazione di voto, mi sembra naturale che a fronte di queste premesse dove ho elogiato il lavoro che è stato fatto per la redazione di questo bilancio, consequenzialmente la dichiarazione di voto deve essere una dichiarazione di voto favorevole all'approvazione di questo bilancio preventivo. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta, ci sono ancora degli interventi per questa delibera? Ha chiesto la parola il consigliere Labella, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Labella

La ringrazio presidente. Ringrazio l'assessore Colapinto per il lavoro che ha svolto nelle varie commissioni presiedute dal presidente Raso, e ringrazio il dott. Bauducco per il lavoro del suo staff che ha fatto credo salti mortali per arrivare a questa serata d'onore. Dico "serata d'onore" perché è un bilancio fuori da qualsiasi programma di governo che si poteva pensare in una maggioranza quindi va fuori da tutto, è uscito da tutti i binari, siamo in mezzo alla prateria con i binari rotti, qualcuno si è "fregato" i binari. È vero che le tariffe sono bloccate, però è altrettanto vero che per andare a Torino è aumentato il costo del pullman, quindi il diritto alla mobilità molti non ce l'hanno. Oggi ci si pensa due volte prima di andare a Torino, o addirittura al centro commerciale di Beinasco. Poi c'è il grande bluff delle tariffe Enel; è da dieci anni che si dice "se tu passi di qua ti fermi di là, aspetti all'angolo e guardi chi passa, viene ridotta la bolletta della luce"; e meno male che c'è anche l'ora legale e qualcuno la luce la accende più tardi. Il gas, cosa volete? ora Putin, ora quell'altro, ora Gheddafi, i missili arrivano a Gheddafi ma arrivano pure a noi, stranamente: siamo senza difesa antiaerea, i siluri colpiscono le famiglie, metaforicamente, certo.

La compressione salariale: è risaputo che i sindacati, i difensori dei lavoratori, ogni volta che scade un contratto automaticamente si rinnova; no, non è così,

non si rinnova, si va alle calende greche, magari si rinnoverà fra quattro anni e francamente quell'aumento programmatico, l'inflazione programmatica non ce l'hanno nemmeno i lavoratori. C'è una compressione fiscale paurosa per tutti quanti, diretta per il 55% ma indiretta ce n'è ben di più, e l'art.18 non fa paura agli Esteri, la paura è la compressione fiscale.

Se qualsiasi governo continua ancora a causare questa situazione, noi possiamo fare qualsiasi balletto o volo pindarico, ma parleremo successivamente di drammi delle famiglie; mi scuso con l'assessore Barberis, c'è un tempo per essere amici e anche un tempo per parlare chiaro: lui sa che lo stimo, però quando sento il consigliere Beretta, io mi stavo alzando per proclamarlo "santo subito"... Penso che non ci sia nessuno in questo momento che abbia un rimedio per questa crisi paurosa, perché ci sono delle strozzature che non si riesce a capire da dove vengano, però strozzano.

L'immissione dell'Imu non abbiamo ancora detto qua che la rendita catastale è a vani temporaneamente, però quando la rendita catastale sarà calcolata in metri quadrati, tutti coloro, come i ferrovieri, che hanno comperato la casa di edilizia popolare con la 560 - la 560 è l'alienazione dei beni edilizia popolare-subiranno una stangata paurosa; e l'acquisto di prima casa, l'alienazione delle case dei ferrovieri e case popolari, dobbiamo dire che lì i lavoratori ci hanno messo il TFR, il 70% del TFR, non tutti avevano la moneta per comperare, hanno dovuto investire il 70% del TFR, soldi che successivamente gli sono mancati. In più, signor Sindaco, volevo segnalare un'altra cosa, alcuni ferrovieri hanno fatto accordi sindacali nazionali con la Ferrovia - Fer Servizi. Ebbene, questi signori dopo aver pagato 20.000.000 di lire, ancora la Fer Servizi e la Ferrovia, la stampa può anche citare che l'ho detto io, ancora non hanno venduto; lei gentilmente, con sensibilità, ha fatto incontri con della gente, ma non si è scardinato niente. Un accordo con la Ferrovia, persone che hanno dato 20.000.000 di lire - parlo di 20.000.000 di lire, non di euro- eppure ancora la Ferrovia si permette di non dismettere quella realtà, cioè non dà loro nemmeno il diritto di accesso alla proprietà. Signori, miei colleghi, è una cosa ingiusta. Tanti parlano di alienazione dei beni dell'ATC, ma se lo sforzo non vogliono farlo è inutile fare voli pindarici oppure scrivere una pagina del libro dei sogni come una coriandolizzazione della notizia, come fa una persona

autorevole quale Casini, il 30% dei beni dell'ATC alienati. Ma chi li compra con l'Imu adesso? Nelle case dell'ATC c'è gente che è in mobilità, che ancora non è andata nemmeno in pensione: che reddito hanno queste persone? Le banche hanno preso i soldi all'1% ... ma c'è gente che si è ammazzata, che si è bruciata viva... Sì, è un'altra cosa, giustamente ci sono altri che vivono dopo che è morto quello. Bertolt Brecht diceva: "la peggiore cosa non è rapinare le banche, è creare le banche". E francamente stanno strozzando un'economia e una realtà. In riferimento a questo bilancio, io lo trovo svincolato da qualsiasi programma di governo, però quell'argomento che è stato tirato in ballo, pubblicamente prima in commissione e adesso in Consiglio Comunale, francamente l'amministrazione poteva farlo in commissione e presentarlo lì e, poi si potevano condividere in toto certe realtà.

Il mio voto è di astensione.

Presidente

Ringrazio il consigliere Labella. Ha chiesto la parola il consigliere Gallino, ne ha facoltà

Consigliere Gallino

Grazie presidente. Anche il nostro gruppo vuole ringraziare doverosamente tutti gli organi competenti per il lavoro svolto nello stilare il bilancio. Ovviamente siamo perfettamente in linea con l'amministrazione della quale ci onoriamo di far parte. Tra l'altro apro una parentesi, per quanto detto precedentemente dal consigliere Gobbi, comprendiamo perfettamente che sia a lui che a tutta l'opposizione farebbe piacere il nostro abbandono in tale maggioranza, ma al contrario confermiamo il nostro incondizionato e leale appoggio fintanto che le nostre istanze, che sono poi il programma elettorale concordato, vengono accolte inoltre noi non siamo saltimbanchi come alcuni suoi colleghi di partito. Noi non tradiamo il mandato avuto dai nostri elettori.

Tornando il bilancio, nonostante le batoste romane, siamo ben lieti di vedere che non ci sono aumenti di sorta per quanto riguarda le tasse e le tariffe comunali; abbiamo applicato l'Imu al minimo possibile per consentirci di mantenere tutti gli stessi servizi, e torno a ripete, senza aumentare nessuna

tariffa e nessuna tassa.

In ultimo, nonostante l'eredità disastrosa ricevuta nel 2008, come è ormai d'uso e costume per la nostra amministrazione, siamo anche per il 2012 e anni successivi nel pieno rispetto del Patto di Stabilità.

Il consigliere Mango diceva che anche loro non avrebbero aumentato le tasse; peccato che nei Comuni limitrofi, guarda caso amministrati dal centro sinistra l'abbiano fatto, e anche abbondantemente.

Sono d'accordo invece con il consigliere Beretta per quanto riguarda il 2 per mille riferito alle attività agricole, lì dovremo poi rivederlo un attimo perché, secondo noi, sai Colapinto che noi siamo particolarmente legati alla terra, quindi dovremo avere un occhio di riguardo per chi produce con la terra.

Non voglio dilungarmi oltre, anche perché sia il nostro assessore Colapinto che ringrazio ancora per il lavoro svolto, sia i colleghi consiglieri sono stati più che esaustivi. Quindi annuncio semplicemente il voto favorevole da parte del gruppo Lega Nord Padana. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino. Ha chiesto la parola il consigliere Salerno, ne ha facoltà.

Consigliere Salerno

La ringrazio signor presidente. Io faccio un piccolo passaggio per quanto riguarda la provocazione del consigliere Gallino. Io capisco che lui voglia rimanere attaccato a tutti i costi a questa maggioranza, considerato che ha un assessore in Giunta e da poco gli è stato dato anche un posto nel Consiglio di Amministrazione del San Giuseppe. Pertanto la loro posizione la possiamo capire - chiusa parentesi. Ma ho sentito con attenzione l'intervento fatto dal consigliere Beretta; anche lui come i nostri politici romani parla di spread, parla di recessione, noi invece parliamo delle problematiche che hanno le famiglie ad arrivare a fine mese, è questa la nostra vera preoccupazione. Ho sentito parlare anche di manovra Monti che comporta meno contributi agli Enti Locali: mi ha dato un po' l'impressione che il consigliere Beretta volesse un po' far passare in secondo piano il vostro bilancio. Io non faccio parte della

commissione bilancio, ma ho parlato con il mio consigliere che ha partecipato alle tre commissioni, ho sentito che con molto orgoglio il presidente della commissione bilancio ha dichiarato “abbiamo fatto tre commissioni”; caro collega, tre commissioni per discutere un bilancio così corposo mi sembrano veramente ridicole, mi scusi, signor presidente, avreste dovuto farne almeno una decina per quanto mi riguarda ... Ricordo...

Non si deve arrabbiare, non era una provocazione ... Posso continuare, signor Presidente? Non era assolutamente una provocazione, la mia è una constatazione perché ripeto un bilancio così importante avreste dovuto fare almeno dieci commissioni per quanto mi riguarda, considerato che non tutti i commissari masticano il bilancio tutti i giorni; pertanto forse, parlo a titolo personale, qualcuno di noi può avere anche delle problematiche a capire ed entrare bene nella materia. Ho sentito anche parlare di mix di equilibri e di spese correnti, ho sentito dire “o si riduce la spesa o si aumentano le entrate”, e a quanto pare vi siete messi la mostrina sulla spalletta dichiarando di essere bravi perché non avete aumentato le tasse. Peccato che leggendo velocemente il vostro bilancio di previsione, al Titolo III dove c'è scritto “sanzioni per violazioni delle norme in materia di circolazione stradale” da 450.000 euro che avete previsto l'anno scorso siete passati a 650.000 euro: 200.000 euro in più di sanzioni. Non saranno aumenti delle tasse, però naturalmente sono sempre soldi che sottraete ai cittadini per risanare il vostro bilancio.

Vado avanti, per quanto riguarda invece i servizi della funzione n.4, funzione e istruzione pubblica, sulla scuola materna, io vedo: prestazione di servizi; avete diminuito questa'anno nel vostro bilancio di previsione quasi 64.000 euro; sull'istruzione elementare, sempre sulla prestazione servizi, avete diminuito 120.000 euro. Vado avanti, assistenza scolastica: da 43.000 euro siete passati a 16.000 euro: una diminuzione di 28.000 euro; pertanto non mi dilungo perché forse il nostro assessore ha già spiegato con molta attenzione il vostro bilancio di previsione, però mi sembra un po' ipocrita andare a dire che siete stati bravi, che non avete toccato nessun servizio mentre così non è, perché qui sul documento che ci avete dato naturalmente i capitoli parlano chiaramente. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Chiedo se ci sono ancora interventi da fare... Se non ci sono più interventi da fare, parla in chiusura il nostro Sindaco, prego.

Sindaco

Grazie presidente È un momento importante dell'anno, è uno dei due consigli ordinari - tutti gli altri sono straordinari - il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo. Quindi il bilancio di previsione consiglio ordinario: è doveroso fare una piccola considerazione, quest'anno è stato molto più complesso fare il bilancio perché abbiamo dovuto andare a riprendere dei dati che ormai da tre anni non avevamo più, cercare di raccogliarli con la massima precisione perché sbagliare poi chiaramente lo si paga caro durante l'anno, analizzare questi dati per cercare poi di suddividerli perché non era un'applicazione pari, pari, rispetto a quella che era prima della vecchia Ici con la nuova Imu ma erano cambiate alcune cose, quindi bisognava rielaborare quei dati mancanti per riuscire poi ad arrivare a formulare quello che è il bilancio di oggi. Quindi una collaborazione direi molto marcata del dott. Bauducco e di tutti i suoi collaboratori a cui va il mio ringraziamento, che hanno sempre saputo risponderci con prontezza tutte le volte che durante la lavorazione e la preparazione del bilancio ogni dubbio che veniva fuori, "ma quella modifica cosa comporta?" Immediatamente l'Ufficio si attivava e incominciava ad estrapolare i dati in modo da permetterci di continuare l'elaborazione per arrivare ad una conclusione rapida dei dati definitivi da sottoporre al Consiglio Comunale. Un ringraziamento a tutti i dipendenti perché tutti gli Uffici, lo dicevo in commissione, non è stato fatto un semplice lavoro di tamponamento dei mancati trasferimenti dello Stato pedestremente aumentando le aliquote: non è stato fatto assolutamente questo, è stato fatto come si diceva prima un lavoro di taglio pesante, anche all'interno del bilancio, senza andare a ridurre, quindi andare ad ottimizzare il più possibile i costi. Vi faccio un esempio molto semplice, banalissimo: noi spendevamo una quota, un tot, 1.000 euro circa per ogni numero di Orbassano Notizie perché la rimanenza la pagava colui che si occupava della stampa e quindi del recupero della pubblicità, quindi il

recupero della pubblicità andava a finanziare la differenza di costo rispetto a quello che noi mettevamo per stampare Orbassano Notizie. Ebbene, siamo riusciti, facendo una ricerca, andando a cercare un ulteriore operatore, abbiamo risparmiato e non ci costa niente, quindi a costo zero stampiamo Orbassano Notizie, senza andare a modificare le pagine, senza andare ad aggiungere la quantità di pubblicità all'interno, ma utilizzando un altro operatore che probabilmente riesce ad avere più vantaggi rispetto a quello precedente, magari perché ha un giro più grosso e riesce ad agganciare questa pubblicità ad altre pubblicazioni che gli permettono di avere un ritorno economico maggiore rispetto a quello che aveva prima. Quindi risparmiamo 1.000 euro a numero. Questo è il lavoro che è stato fatto principalmente grazie alla collaborazione dei dipendenti, i 1.000 euro a numero corrispondono a 5.000 euro all'anno che ci permettono di utilizzarli da un'altra parte dove ti vengono a mancare o per un'altra iniziativa, quindi puoi fare delle compensazioni all'interno del bilancio. Tanti di questi piccoli interventi vanno poi a creare un mucchietto di soldi non indifferente che ti permette di non applicare pedestramente le aliquote per andare a compensare i mancati trasferimenti, ma avere solo più un delta che ti manca. Questo perché siamo riusciti poi in ultima analisi ad avere delle aliquote più basse in media rispetto ad altri Comuni, non è per criticare gli altri Comuni ma noi siamo contenti del lavoro che abbiamo fatto, proprio perché è stato fatto un doppio lavoro, un lavoro di taglio e poi dopo il lavoro di compensazione, perché diversamente un risultato del genere non si poteva avere, sempre fermo restando un principio di base che era quello di mantenere assolutamente tutto, contenere completamente i costi nel limite del possibile, bilanciare anche il più possibile il carico in modo che non ci fossero delle fasce sbilanciate nell'utenza, e non da ultimo verificare cercando di applicare un principio di equità che tutti devono pagare, andare a fare delle verifiche quindi facendo anche un'azione di controllo sull'utenza. Quindi un grazie come dicevo ai dipendenti tutti, la Giunta che come tutti gli altri bilanci ha lavorato in collegialità - si legge sempre sui giornali "l'assessore tal dei tali è arrabbiato perché non ha avuto quello che ...": in questi quattro anni non è mai successo, la Giunta è sempre stata collegiale cercando di analizzare tutti insieme le esigenze di ogni singolo

assessorato. La Commissione Bilancio ha chiaramente operato, e ne do merito anche al presidente che l'ha condotta; se ne potevano anche fare di più, se qualcuno chiedeva non c'era problema, avevamo anche ipotizzato un ulteriore data che ci stava tranquillamente, ma non c'è stata richiesta di farne ulteriori, sono state date risposte esaurientemente a tutte le tematiche che sono state poste in commissione. Non è tanto la quantità, ma è la qualità che conta; potevamo fare quindici riunioni, parlavamo del più e del meno e ce ne andavamo via, ma è la qualità che conta, la partecipazione alle commissioni da parte di tutti gli assessori e ognuno ha risposto secondo la propria competenza per la sua parte rispondendo alle domande che sono state fatte. Si può sempre fare meglio, fermo restando questo.

E poi da ultimo ringrazio l'assessore Colapinto che con impegno e responsabilità tutti gli anni si applica in questo esercizio di bilancio che tutti gli anni diventa sempre più pesante e più difficile da portare avanti.

Si è raggiunto quello che direi, a parte l'aliquota della prima casa che abbiamo cercato di contenere, quella della cosiddetta seconda all'interno della quale ci sono tutte le altre attività non considerate prima casa, anche quella siamo riusciti a contenerla in termini molto accettabili, ma quello che era un punto fermo che mi sono posto dall'inizio, e lo sanno tutti i colleghi della Giunta che ho insistito e poi anche loro hanno convenuto che era una cosa importante da portare avanti, era quel mantenimento fermo, secco dello 0,3 dell'addizionale IRPEF, che va a toccare tutti, va a spianare completamente tutti quanti, perché magari nella prima e nella seconda casa tocchiamo delle fasce, delle categorie, possiamo modificare eccetera, con l'addizionale IRPEF spianavamo tutti; ed è quello che la gente guarda di meno chissà perché, tutti sono andati a focalizzarsi sulla prima casa, risparmiando, poi magari qualche Comune che fa un'aliquota un po' più bassa risparmiando qualche centinaia di migliaia di euro, e gliene portano via un milione da un'altra parte con l'addizionale IRPEF. Andiamo ad analizzare bene i dati, rendiamoci bene conto di cosa vuol dire prelevare i soldi in un modo o prelevarli in un altro e vedrete che il concetto vincente era quello di non toccare l'addizionale IRPEF, dove invece sotto banco tutti quanti hanno scivolato tranquillamente sopra perché è quella che fa meno eco, che i nostri amici giornalisti a volte considerano meno importante, e

invece è importante, perché sono una barca di soldi. Un punto, lo diceva prima Beretta, viaggia sul 2,75/2,80 in media, due o tre punti dell'addizionale IRPEF, qualche Comune è arrivato allo 0,8: 0,5 più di noi, 280.000 x 5 fa 1.400.000 su un bilancio di 12.000.000 di entrata corrente; ne incassi 1.400.000, hai voglia divertirci ...

C'è poi ancora il punto, che è stato citato da qualcuno, degli edifici rurali. Qui era ancora più difficile fare la valutazione, perché mentre sulla prima casa avevamo uno storico che finiva nel 2009 e quindi c'era da completare un gap di tre anni andando a cercare gli edifici costruiti negli ultimi anni facendo delle valutazioni sugli aumenti, eccetera, invece sugli edifici rurali non c'è storico non c'è niente, tanti non sono accatastati, quindi si devono fare ancora tutti gli accatastamenti per andare poi a fare una valutazione e capire esattamente quale può essere il gettito in quel settore, gettito che poi va verificato anche con il fondo di riequilibrio, chiaramente. Io sono abbastanza ottimista, quella del 2 per mille è stata una dichiarazione prudenziale in bilancio, proprio perché ci vuole ancora un po' di tempo per avere dei dati che ci permettano di fare una previsione. Come dicevo io sono ottimista e secondo me con una variazione non troppo lontana possiamo portarla tranquillamente allo 0,1 che è il minimo per legge. Questo proprio anche per venire incontro a una cosa in cui credo e sono convinto insieme all'amico Gallino che l'agricoltura, e noi abbiamo anche molto allevamento, sono due momenti estremamente importanti della nostra economia, ma non solo della nostra economia ma anche della nostra storia. Quindi come tali vanni preservati, incentivati ed aiutati. Soprattutto, oltre che alla questione dell'agricoltura, come dicevo prima, abbiamo anche molto allevamento, che è una delle risorse principali della nostra zona l'allevamento, e l'allevamento lo si fa avendo degli edifici; mentre l'agricoltura si gioca più sui campi l'allevamento lo si fa avendo le stalle e gli edifici per ricoverare i mangimi, eccetera. Quindi l'allevamento verrebbe poi penalizzato fortemente, molto di più rispetto all'agricoltura, siamo sempre nello stesso settore però chi fa allevamento rimane più penalizzato. È un settore a livello legislativo ancora oggetto di ulteriori modifiche e chiarimenti, solo oggi mi dicevano che c'è stata qualche modifica da considerare, non ho ancora avuto modo di approfondirlo e quindi non posso sbilanciarmi se è a vantaggio o meno dell'obiettivo che

vogliamo raggiungere. Abbiamo poi avuto un momento importante, quello di confronto con i sindacati; e il sindacato ha apprezzato, come anche gli altri anni, e il confronto con i sindacati è sempre stato un incontro molto corretto, ci siamo posti tutti gli anni degli obiettivi stipulando degli accordi, obiettivi tutti gli anni raggiunti, quest'anno si era posto l'obiettivo di abbassare l'Isee per la fasce più deboli, pensionati eccetera ed è stato fatto e da loro ci è stato anche riconosciuto l'impegno. Ci hanno posto la loro preoccupazione che era anche la nostra e l'abbiamo sposata, la preoccupazione che evidentemente questi carichi tributari ulteriori imposti a pioggia a livello nazionale non potranno certo creare beneficio alle condizioni economiche dei cittadini, al livello della povertà e delle problematiche legate all'assistenza assistenziale. Quindi ci aspettiamo e ne eravamo tutti consci che ci saranno dei problemi legati a queste cose. Abbiamo ragionato su come si poteva fare – si fa un fondo, non si fa un fondo - poi si è convenuto su nostra proposta di definire, come ha già anticipato prima il presidente della commissione che ne avevamo poi anche ragionato in commissione, di andare ad utilizzare due entrate che secondo noi erano sottovalutate, una era quella del secondo T-red, quello che verrà installato a giorni in via Frejus al semaforo con via Monte Grappa solo sulla direzione andata e ritorno di via Frejus - parliamo sempre di rilevazioni di infrazione semaforica e non di velocità, Orbassano non mette rilevatori, T-red di velocità, quelli riteniamo che siano veramente un salasso, anche se non bisogna andare forte, ma un salasso nei confronti dei cittadini; ma non venitemi a dire che il prelievo da chi passa con il rosso è una cosa fatta per fare cassa, io direi che è una cosa fatta per la sicurezza, perché questa è una brutta abitudine che va veramente tolta, uno che passa con il rosso rischia un incidente mortale e normalmente muore l'altro, quello che non ne può niente. Quindi il fatto di sanzionare i passaggi con il rosso trovo che sia una cosa assolutamente legittima che va fatta, ma non va fatta per incassare, va fatta più che altro, e si facesse anche senza incasso, solo per riuscire a combattere questa brutta abitudine di passare con il rosso, e succede, e se andiamo in giro per Torino è una cosa devastante, quando vedi il verde si deve frenare, perché è fisso che uno passa con il rosso dall'altra parte.

Quindi si è convenuto e si è stipulato un accordo con i sindacati che abbiamo

firmato due mattine fa, il 29 marzo, nel quale abbiamo scritto che le eventuali entrate, oltre a quelle già stanziare che erano 200.000 euro, il 10% lo avremmo accantonato su questo fondo. Non solo quello, ma l'entrata anche della verifica catastale che stiamo mettendo in piedi con una cooperativa sociale di classe A che oltretutto garantisce l'inserimento di tre o quattro portatori di handicap presi sul territorio, quindi creiamo anche in questo modo per almeno un paio d'anni tre o quattro posti di lavoro su fasce disagiate; abbiamo anche verificato grazie a questa cooperativa che farà queste verifiche e questo porterà sicuramente con degli accertamenti a delle entrate. Questa cooperativa non ci serve solo per questo motivo, l'idea iniziale partiva prima che iniziasse il discorso dell'Imu, perché con il nuovo Piano Regolatore avevamo bisogno di definire catastalmente le proprietà. Con l'entrata dell'Imu abbiamo modulato ulteriormente le nostre richieste, finalizzandole anche all'equità sociale e alle verifiche catastali dei contribuenti. Non da ultimo con questa cooperativa metteremo in piedi nei locali della vecchia Scuola Media un servizio di coadiuvazione ai contribuenti per la fabbricazione del famigerato modello F24 di cui, a parte quelli che hanno delle attività o sono più attivi nei rapporti commerciali, normalmente il contribuente normale l'F24 raramente lo usa, quindi con questo oscuro oggetto che è pieno di caselle da compilare con dei codici purtroppo la gente avrebbe dei problemi. Quindi metteremo in piedi un servizio di supporto per la compilazione, ma partirà penso a breve anche qui. Con questo accordo che abbiamo siglato con i sindacati che non c'è neanche bisogno di trasferirlo perché è automatico che è già stato firmato con i sindacati, di accantonare il 10% in più delle entrate di quelle che abbiamo messo a bilancio sul controllo di quel semaforo di nuova installazione e il 10% delle verifiche che verranno a seguito delle verifiche catastali con questa società. Su questo ci torneremo su dopo, vado avanti come da appunti che ho preso a seguito dei vari interventi: lo sviluppo urbanistico. Lo sviluppo urbanistico lo ha detto anche Beretta, quello non finalizzato al semplice introito come in qualche Comune si può pensare agli oneri di urbanizzazione per edifici di nuova costruzione, ma uno sviluppo sempre più omogeneo; se lo sviluppo urbanistico serve a omogeneizzare l'ambiente, la città, è quindi uno sviluppo sempre più omogeneo che crea di conseguenza vantaggio e ricaduta positiva ed

economica sia su tutti i settori, dal commercio, all'occupazione, al miglioramento della vita sociale, allo sviluppo dei servizi, alla qualità delle prestazioni erogate, perché migliorando anche l'urbanistica miglioriamo anche la qualità dei servizi erogati perché tante volte sono legati a come è fatto il territorio. Tant'è che i risultati sono ad oggi già confortanti, se vediamo i dati del commercio con le contenute sofferenze sociali rispetto ad altre realtà; ci sono sofferenze sociali, ma dobbiamo anche rapportarci ad altre realtà, sono abbastanza contenute. I dati del commercio sono confortanti, ci sono più aperture che chiusure, tenendo anche conto, e non voglio parlare di fatti privati, la maggior parte delle chiusure che abbiamo avuto, soprattutto quelle importanti, non sono legate a problemi economici. Non vado oltre perché non è giusto parlare dei cittadini, ma tutti lo sappiamo, sono chiusure normali di attività che vanno a finire.

L'aver destinato circa ulteriori 300.000 euro spalmati sui vari capitoli assistenziali, di cui una larga fetta se la mangia il Cidis, 90-100.000 euro con i 3 euro in più per abitante; il rimanente spalmato sui vari capitoli assistenziali, oltre all'accordo come citavo prima, si è stipulato con i sindacati per un importo che dobbiamo aspettare i primi mesi per capire di che entità è, ma secondo me non è basso, non è basso perché solo sulle verifiche catastali sicuramente si sale e con l'andar dei mesi con le verifiche si potrà quantificare. Noi non ci siamo certo – come qualcuno diceva - “lavati la coscienza”, assolutamente no, come magari poteva essere per qualche Comune che ha un po' esagerato con il prelievo e poi con un fondo ben inferiore al prelievo si è messo a posto la coscienza: perché era facile l'operazione, un bel fondo, un prelievo tre volte tanto, preleviamo 1.500.000 in più poi facciamo un fondo da 500.000 facciamo un figurone e noi abbiamo portato via 1.000.000.

L'impegno come dico c'è già nell'accordo firmato dai sindacati come già per l'anno scorso è stato rispettato e lo abbiamo rispettato anche quest'anno.

Colgo la chiosa del consigliere Labella: sì, effettivamente si è un po' arenata questa chiosa, si era già impostato l'iter che sembrava una roba... facciamo due documenti e si arriva in fretta, e poi la burocrazia come diceva Beretta è di nuovo salita sopra, ha di nuovo fatto una coltre sopra, un manto, ed è di nuovo finito in qualche cassetto in qualche ufficio, quindi bisogna di nuovo andare a

cercare, poi magari è cambiato il funzionario, bisogna rispiegare il tutto... però si dimenticano facilmente, non cambiano ma hanno poca memoria.

Io direi che questo bilancio è stato un impegno forte, non è questione di essere orgogliosi di averlo fatto, non è tanto questo, è questione di essere coscienti di avere fatto con gli strumenti che avevamo, a mio avviso, la cosa migliore per i nostri cittadini. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco, cedo la parola al dott. Mirabile per la votazione.

Consigliere Mango

Grazie. Brevemente. Non mi è sembrato di sentire, ma forse sono stato distratto, una certa delucidazione da parte del Sindaco rispetto a quanto avevo chiesto sulla questione dell'impegno per reperire i fondi, se c'è la volontà di incrementare o meno. Innanzi tutto si è parlato del 2% e del fondo, questo è l'accordo che avete fatto con le organizzazioni sindacali, ed è una cosa; io su questo non entro nel merito perché è una cosa prettamente tra amministrazione-sindacati, ne tengo conto e mi fa piacere, però io ho fatto delle richieste molto chiare, cioè mi piacerebbe capire come si intende procedere, così riusciamo anche a capire l'orientamento vero e proprio; anche perché noi dobbiamo dare una risposta a quelle che sono le esigenze venutesi a creare ultimamente nella nostra città. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Cedo la parola al Sindaco, prego.

Sindaco

Sì non l'ho detto. Anche con i sindacati abbiamo detto: come utilizziamo poi questo fondo? Io ho detto che questo fondo per me va dalla costituzione di nuovi posti -chiamiamoli cantieri di lavoro, poi i cantieri di lavoro sono poi quelli che si fanno con la Provincia, quindi possono essere definiti con i voucher, possono essere definiti in diversi modi- quindi va dalla definizione nuovi posti di lavoro in qualsiasi modo si possano considerare all'ideazione di

un contributo per i meno abbienti; la forbice è larga, ci siamo detti che dobbiamo definire in che modo dobbiamo poi utilizzare questi soldi, non abbiamo definito, si crea un fondo e mettiamo dentro il 10% per una cosa e il 10% dell'altra, e poi in base a quelle che sono le esigenze che vengono fuori, rispetto alla perdita di posti di lavoro o rispetto all'incremento di povertà, utilizzare questi soldi. Questo è quanto ci siamo detti. Quindi non escluso la possibilità di posti di lavoro, e io ci terrei anche, perché li vedrei più finalizzati e quindi da parte mia l'impegno è più finalizzata in questo senso. La richiesta dei sindacati era più finalizzata nell'altro senso. Questo non vuol dire che dobbiamo andare per forza in quel senso, io sono più finalizzato al sostegno attraverso il contributo con i posti di lavoro, anche perché il semplice contributo dall'altra parte sappiamo che è sempre poco educativo, è più educativo il contributo dietro una prestazione. Grazie.

Consigliere Mango

Comunque sono due binari paralleli; l'accordo con il sindacato io lo immagino, il sindacato si interessa soprattutto alla questione della povertà, io invece chiedevo, come partito chiedevamo invece, e mi sembra che il Sindaco lo abbia capito molto bene, di una realizzazione convinta di un intervento a favore di quei soggetti, giovani compresi che non hanno mai lavorato e che sono in attesa di occupazione da diversi anni, volto ad dare almeno un minimo reddito per i giovani - e si parla anche di chi ha perso completamente il lavoro. La finalità è questa. Se questo non è l'orientamento preciso, io intendo ancorare l'amministrazione verso una direzione precisa. Secondo me così com'è, mi dispiace, ma è completamente aleatoria e assolutamente nebulosa.

Io penso che se vogliamo veramente affrontare la situazione dobbiamo di nuovo attivarci attraverso una commissione e fare un ragionamento più accurato, perché ripeto, il sindacato viaggia per conto suo e fa la sua strada, noi abbiamo chiesto delle finalità precise e su questo noi vogliamo avere delle certezze. Quindi io prego vivamente il Sindaco di attivarsi, perché oltre tutto io non so il 10% da che cosa è scaturito, ma il 10% è assolutamente insufficiente per recuperare dei soldi. Oltre tutto si va a stabilire una percentuale su una cifra ipotetica su una cifra che può anche non esistere, per cui ancora una volta

possiamo veramente restare con un pugno di mosche. Io su questo sono veramente un po' preoccupato e contrariato, non dal punto di vista personale ma dal punto di vista politico. Quindi io chiedo che il Sindaco si prenda un impegno preciso e formale per verificare anche la percentuale da stanziare; perché se ipoteticamente noi riusciamo a stanziare una cifra che potrebbe essere superiore, parliamo del T-red, faccio un'ipotesi, 200.000 euro sono già stanziati in bilancio e non si toccano, se eventualmente si superano i 200.000 euro, ma potrebbe non essere superata quella cifra, noi non riusciremo a raggiungere una cifra che ci può consentire di finalizzare le richieste che abbiamo fatto. Su questo io chiederei o un impegno molto più preciso da parte del Sindaco e chiedo di attivare il presidente della commissione bilancio a trovarci di nuovo a discutere questa situazione perché abbiamo i tempi necessari per poterla affrontare meglio. Però un impegno deve essere preso questa sera, perché questa percentuale non è assolutamente sufficiente. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Di più è difficile fare, nel senso che per poter andare oltre dovrei modificare le tariffe che abbiamo impostato, e questo evidentemente non è fattibile perché altrimenti rientreremmo nel concetto che dicevo prima di prelevare dei soldi per poi trovare il modo per darli indietro: questo sarebbe assolutamente improponibile. Ancora due ipotetiche risorse erano queste, sono verificabili nel giro di due o tre mesi; quando avremo poi anche le prime entrate dell'Imu per capire come saranno distribuite le entrate, e una volta verificate si possono poi fare ulteriori valutazioni. Come dico io sono più orientato verso l'implementazione di posti di lavoro, in forme qualsiasi, da vedere, rispetto ad altre soluzioni. Evidentemente è poi una cosa che andrà poi verificata e concordata perché c'è un impegno con il sindacato.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco, Direi che possiamo passare alla votazione, cedo la parola al dottor Mirabile.

Segretario

Beretta, Baravalle, Ferrara, Gallino, Gambetta, Gobbi, Guglielmi, Labella, Maglione, Mango, Manzone, Marseglia, Masante, Mastroianni, Mensa, Mussetto, Raso, Rio, Salerno, Serra, Vassalotti.

Presidente

Presenti 20, astenuti 1, votanti 12, voti favorevoli 13, voti contrari 6.

Votiamo per l'immediata eseguibilità

Favorevoli ...

Contrari ... consiglieri: Mango, Manzone, Vassalotti, Mensa, Salerno e Gobbi.

Astenuti ... consigliere Labella.

La delibera è stata approvata.

Chiudo il Consiglio Comunale perché abbiamo raggiunto la mezzanotte; è passata perché dovevamo chiudere il punto e la delibera e la votazione, e riapro il Consiglio Comunale.